



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato A alla Delib.G.R. n. 33/9 del 30.6.2015

## **CARATTERISTICHE DEL REPERTORIO REGIONALE DEI PROFILI DI QUALIFICAZIONE**

### **Parte A: IMPIANTO DESCRITTIVO DEL REPERTORIO REGIONALE DEI PROFILI DI QUALIFICAZIONE DELLA SARDEGNA**

Il processo di riforma avviato in Italia a partire dalla formalizzazione con la legge 28 giugno 2012, n. 92, articolo 4, commi da 51 a 68, del sistema nazionale di apprendimento permanente e degli standard per il riconoscimento degli apprendimenti conseguiti dagli individui in contesti formali, non formali e informali, ed attuato attraverso l'approvazione degli standard minimi di sistema, di processo e di attestazione e l'istituzione del Repertorio nazionale dei titoli e delle qualificazioni, mediante il D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13, prevede che la Regione in quanto ente titolare della funzione di individuazione, validazione e certificazione delle competenze, adegui i propri dispositivi di descrizione e riconoscimento delle competenze al fine di garantire l'effettiva spendibilità delle acquisizioni conseguite nell'ambito di ogni "attività intrapresa dalle persone in modo formale, non formale e informale, nelle varie fasi della vita, al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale".

Sulla base di quanto sancito da Governo e Regioni e Province autonome attraverso l'Intesa siglata in Conferenza Stato-Regioni il 22 gennaio 2015, la Regione ha pertanto modificato il Repertorio Regionale delle Figure Professionali, i cui contenuti sono stati adottati con la Delib.G.R. n. 33/9 del 16 luglio 2009, trasformandone la struttura in relazione agli standard di sistema nazionali e garantendone il raccordo con il Quadro di riferimento nazionale delle qualificazioni regionali, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13; tale raccordo è la condizione essenziale affinché le qualificazioni regionali:

- abbiano "valore sull'intero territorio nazionale, a ogni effetto di legge" e possano "costituire titolo di ammissione ai pubblici concorsi, in coerenza con quanto disposto, in merito, dall'articolo 14 della legge 21 dicembre 1978, n. 845" ovvero possano "concorrere ai requisiti professionali per l'accesso alle attività di lavoro riservate di cui all'articolo 2, lettera b), nel rispetto delle specifiche normative nazionali e comunitarie vigenti";
- siano "rese trasparenti per il riconoscimento, a livello europeo ed internazionale, attraverso la



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

referenziazione ai sistemi di classificazione delle attività economiche e delle professioni e ai livelli del Quadro europeo delle qualificazioni per l'apprendimento permanente (EQF)".

In tal senso il Repertorio costituisce il riferimento unico per la descrizione delle competenze nell'ambito dei processi e dei servizi di individuazione, validazione e certificazione e per la realizzazione di percorsi formativi finalizzati al conseguimento di risultati certificabili e spendibili nel mercato del lavoro.

## **PARTE B: CARATTERISTICHE DESCRITTIVE DELLE QUALIFICAZIONI**

Il Repertorio Regionale dei Profili di Qualificazione della Sardegna raccoglie gli standard professionali di riferimento per la realizzazione di efficaci interventi e servizi di individuazione, validazione, certificazione delle competenze, di cui al D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13, nell'ambito del sistema per l'apprendimento permanente (come definito dall'articolo 4, comma 50 e segg., della L. n. 92/2012). Gli standard sono organizzati in Profili di qualificazione; per profilo di qualificazione si intende l'insieme di contenuti professionali costituito da una o più Unità di competenza (vedi sotto), riconoscibile e quindi certificabile nel sistema regionale.

Il Repertorio è centrato sul concetto di Area di Attività intesa come insieme di attività omogenee per tipologia di processo o prodotto realizzato, identificata da una denominazione e dalla descrizione della relativa performance, a ciascuna delle quali è associata l'Unità di competenza, ovvero l'insieme delle Conoscenze e delle Abilità fondamentali per presidiare in maniera adeguata la prestazione. La struttura descrittiva del Profilo di qualificazione è riportata nella Tabella 1, nella quale in grassetto sono indicati i singoli descrittori, per ciascuno dei quali viene esplicitata la valenza e la finalità e sono esplicitati i criteri descrittivi e linguistici di costruzione.

La prima lettera maiuscola nella denominazione di ciascun descrittore ha l'obiettivo di distinguere quando il sostantivo viene utilizzato non in senso generico, ma, appunto, quale denominazione formalmente adottata, e quindi, standard, di uno dei descrittori del Repertorio, nelle accezioni di seguito illustrate.

Tabella 1. Descrittori del Profilo di qualificazione

<b>Codice</b>
<b>Denominazione</b>
<b>Settore</b>
<b>Descrizione</b>
<b>Ambito di attività</b>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Livello di complessità
Contesto di esercizio
Sistemi di classificazione a fini statistici (ATECO 2007 e CP 2011)
Altri Repertori di descrizione
Livello EQF
Raccordo con il Quadro Nazionale
Aree di Attività (Ada): <ul style="list-style-type: none"><li>• denominazione Ada</li><li>• descrizione della performance</li></ul>
Unità di Competenza (UC): <ul style="list-style-type: none"><li>• conoscenze</li><li>• abilità</li><li>• livello EQF</li></ul>

## DESCRITTORI COMPLESSIVI DEL PROFILO DI QUALIFICAZIONE

Ciascun Profilo di qualificazione è caratterizzato da alcuni descrittori che hanno la finalità di focalizzare in modo semplice e immediato gli elementi distintivi che permettono di identificare il profilo inteso come ambito di contenuti professionali - in termini di attività fondamentali e contesti di esercizio, ovvero di collocazione rispetto ai processi di lavoro - della qualificazione.

Alcuni di tali descrittori - Settore, Ambito di attività, Livello di complessità - fanno riferimento a criteri di organizzazione dei Profili di qualificazione presenti nel Repertorio, predefiniti al fine di meglio collocare la qualificazione rispetto alla realtà del lavoro, ed hanno quindi contenuti standard dal punto di vista linguistico. Relativamente alla formulazione dei contenuti degli altri - Denominazione e Descrizione del Profilo - si forniscono alcuni criteri di sintassi ed alcune indicazioni concernenti la delimitazione degli oggetti descritti.

## DENOMINAZIONE DEL PROFILO DI QUALIFICAZIONE

Questo descrittore mira a fornire un'immediata identificazione del "perimetro" cui si riferisce il Profilo, richiamando in maniera sintetica l'ambito di attività; l'utilizzo dei termini "operatore" "Tecnico" "Esperto" risponde ad una logica connessa con il livello di complessità delle attività presidiate, ma senza una specifica relazione tra ciascuna di queste espressioni ed uno specifico livello; in via generale, i sostantivi "addetto" e "operatore" denotano attività non particolarmente complesse (in alcuni casi abbastanza semplici e ripetitive), mentre i termini "Tecnico" "Esperto"



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

connotano ambiti di attività più complessi. Laddove possibile <sup>(1)</sup>, viene privilegiata la denominazione corrente nel linguaggio comune, ovvero quella maggiormente evocativa nel mondo del lavoro.

## **SETTORE**

Questo descrittore identifica uno dei criteri organizzativi delle qualificazioni contenute del Repertorio; in tal senso, il termine “Settore” è utilizzato nella sua accezione generica per identificare una delle 24 partizioni del Repertorio, che, senza avere alcuna valenza classificatoria <sup>(2)</sup>, fanno riferimento ad una dimensione macro del sistema economico–produttivo della Sardegna; le denominazioni dei Settori convenzionalmente definite – senza seguire specifici standard sintattici - e formulate in modo che sia immediatamente evidente l’ambito/comparto produttivo (di beni e servizi), quindi, richiamano in sintesi i contesti produttivi e di lavoro a livello regionale, rispecchiandone le caratteristiche specifiche, al momento dell’istituzione del Repertorio regionale.

È evidente che anche la gestione dell’articolazione per Settori potrà subire mutamenti, anche in relazione alle evoluzioni del sistema con cui saranno organizzati i contenuti del Quadro nazionale di cui all’Intesa del 22 gennaio 2015 sopra citata.

## **AMBITO DI ATTIVITÀ**

Questo descrittore costituisce un ulteriore criterio di organizzazione dei Profili: identifica l’insieme di azioni ed attività, le funzioni che generalmente contribuiscono alla realizzazione del processo produttivo o di erogazione di servizi, sulla base della funzione alla quale prevalentemente attengono le aree di attività che caratterizzano il Profilo di qualificazione, quest’ultimo viene associato ai seguenti Ambiti di attività:

1. amministrazione e gestione;
2. commerciale, comunicazione e vendita;

---

<sup>1</sup> Anche nella denominazione del Profilo di qualificazione si è intenzionalmente perseguito l’obiettivo di evitare – nei limiti delle opzioni linguistiche disponibili – la coincidenza con denominazioni utilizzati in altri sistemi di descrizione, quali – ad esempio – quello dei diversi contratti collettivi di lavoro, al fine di marcare la diversità degli “oggetti” descritti, in ragione della diversa natura e finalità del Repertorio quale sistema standard di descrizione delle qualificazioni regionali.

<sup>2</sup> Da rilevare, infatti, che coerentemente con la normativa nazionale in materia di sistema nazionale di certificazione delle competenze, la referenziazione ai sistemi di classificazione statistici riguarda la singola qualificazione; pertanto sono i singoli Profili di qualificazione ad essere “collocati” rispetto alla classificazione delle attività economiche ATECO 2007 (così come rispetto alla Classificazione delle Professioni ISTAT 2011). Ne consegue che il Settore regionale non ha connessioni specifiche con i settori ATECO 2007.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

3. progettazione, ricerca e sviluppo;
4. programmazione della produzione, acquisti e logistica;
5. manutenzione e riparazione;
6. produzione di beni e servizi.

L'Ambito di attività costituisce quindi un criterio organizzativo dei Profili, trasversale a quello costituito dal Settore di riferimento, poiché inquadra ciascun Profilo rispetto agli altri, che nel medesimo Settore e in altri Settori rientrano nel medesimo tipo di funzione.

Il criterio del Settore di riferimento e quello dell'Ambito di attività costituiscono pertanto due prospettive diverse di collocazione del Profilo nel quadro degli standard professionali regionali.

### **LIVELLO DI COMPLESSITÀ**

Questo descrittore individua il grado di complessità di esercizio delle attività nel cui ambito rientra la qualificazione. Per essi, è stata definita una classificazione standard, tenendo conto dei principali fattori che determinano tale complessità; si tratta quindi di un criterio di distinzione dei profili di qualificazione convenzionalmente definito nell'ambito del Repertorio, che, non fa direttamente riferimento ad altre classificazioni definite e formalizzate in altri sistemi (ad esempio quelle contrattuali, quelle concernenti le qualifiche ed i titoli di istruzione).

Tale classificazione prevede la distinzione di tre situazioni-tipo (definiti "gruppi-livello") di complessità crescente:

- gruppo-livello A: identifica situazioni caratterizzate dallo svolgimento di attività che prevedono l'utilizzo di strumenti e tecniche e la padronanza di conoscenze generali relative al settore, ai processi e ai prodotti; tali attività riguardano lavori di tipo esecutivo, che possono anche essere tecnicamente complessi, e possono essere svolti in autonomia nei limiti delle tecniche ad essi inerenti;
- gruppo-livello B: identifica situazioni caratterizzate dallo svolgimento di attività tecniche che prevedono l'utilizzo di strumenti, tecniche e metodologie anche sofisticate e che presuppongono la padronanza di conoscenze tecniche e scientifiche specialistiche e di capacità tecnico-professionali complesse; lo svolgimento di tali attività avviene in autonomia nei limiti dei rispettivi obiettivi e può inoltre comportare assunzione di responsabilità rispetto ad attività di programmazione o coordinamento di processi e di attività.

Questo gruppo-livello mette in evidenza soprattutto la caratterizzazione tecnica-specialistica



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

della qualificazione, all'interno della quale gli altri fattori che determinano la complessità quali il livello di autonomia e di responsabilità possono variare anche in maniera considerevole;

- gruppo-livello C: identifica situazioni di complessità di esercizio caratterizzate dallo svolgimento di attività professionali che prevedono la padronanza delle conoscenze tecniche e scientifiche e di tecniche complesse nell'ambito di una varietà di contesti ampia e spesso non predefinibile; si tratta di attività professionali che comportano un'ampia autonomia e frequentemente una rilevante responsabilità rispetto al lavoro svolto da altri e alla distribuzione di risorse, così come la responsabilità personale per attività di analisi, diagnosi, progettazione e valutazione.

Questo gruppo-livello mette in evidenza soprattutto l'elevato grado di responsabilità e di autonomia, rispetto ai quali le conoscenze tecniche–specialistiche assumono una valenza variabile da Profilo a Profilo.

Come si vede, le diverse situazioni-tipo di complessità di esercizio standardizzate fanno riferimento ad un mix di fattori diversi, combinati in maniera e misura diversa. Nei tre gruppi-livelli variano infatti:

1. la qualità e la tipologia delle tecniche, degli strumenti impiegati nello svolgimento delle attività;
2. la tipologia ed il livello di padronanza delle conoscenze impiegate;
3. il grado di autonomia e di responsabilità nonché le risorse rispetto alle quali l'autonomia e la responsabilità vengono esercitate (risorse finanziarie, strumentali, altre risorse professionali).

È evidente che la scelta di questo tipo di classificazione convenzionale dei livelli di esercizio risponde unicamente all'esigenza di rappresentare – seppur in maniera semplificata - i fattori e le dinamiche che nei contesti lavorativi contribuiscono a determinare la complessità delle diverse attività lavorative e professionali. Mentre il gruppo-livello C è fortemente caratterizzato rispetto al fattore di complessità di cui al punto 3, il gruppo-livello B si definisce soprattutto in relazione al fattore di cui al punto 2; il gruppo-livello A, invece, si caratterizza in particolare rispetto ai fattori di cui al punto 1. Stanti queste caratterizzazioni, per ciascun Profilo la collocazione rispetto ad un determinato Livello si fonda comunque sulle caratteristiche distintive dell'ambito cui si riferisce la qualificazione, soprattutto relativamente alle Aree di Attività ed alle relative Performance e Unità di competenze (vedi sotto) e su una valutazione rispetto al mix dei fattori che concorrono a definire il Livello di complessità.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

## **DESCRIZIONE**

Questo descrittore mira a sintetizzare gli elementi distintivi che permettono di collocare il Profilo di qualificazione nel contesto d'azione, individuando e sintetizzando le attività principali e gli oggetti di intervento senza tuttavia entrare nel dettaglio delle stesse e consentendo l'apprezzamento delle relative specificità.

## **CONTESTO DI ESERCIZIO**

Una serie di fattori che caratterizzano il contesto di lavoro cui fanno riferimento le attività caratterizzanti il Profilo di qualificazione, sono sinteticamente esplicitati nel descrittore Contesto di esercizio, la cui valenza è di tipo orientativo (e non prescrittivo), essendo finalizzato ad una migliore comprensione delle caratteristiche del Profilo; nondimeno le informazioni in esso contenute devono essere puntuali, chiare e significative rispetto ai fattori da descrivere. In particolare, questo descrittore sintetizza le informazioni rilevanti relative a collocazione organizzativa (ovvero tipologia di organizzazione tra aziende artigiane, medio-piccole, grandi), rapporto contrattuale di lavoro (autonomo titolare, autonomo collaboratore, dipendente), sistema di relazioni interne (con sottoposti, collaboratori, superiori).

## **SISTEMI DI CLASSIFICAZIONE A FINI STATISTICI (ATECO 2007 E CP 2011)**

Coerentemente con quanto previsto all'articolo 3 dello Schema di decreto interministeriale approvato mediante l'Intesa Stato-Regioni del 22 gennaio 2015, ai fini del raccordo con il Quadro nazionale, ciascuna qualificazione regionale deve essere referenziata rispetto ai codici statistici nazionali, secondo il dettato dell'articolo 8, comma 3, lettera c), del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

## **ALTRI REPERTORI DI DESCRIZIONE**

Repertorio nazionale delle figure per i percorsi I.F.T.S..

Repertorio nazionale delle figure per i percorsi triennali/quadriennali di istruzione e Formazione professionale.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Al fine di collocare ciascuna qualificazione rispetto a quelle rilasciate negli ambiti di apprendimento permanente costituiti dai percorsi I.F.T.S. e le F.P. triennali e quadriennali, laddove possibile i Profili di qualificazione sono referenziati agli standard nazionali attinenti tali percorsi <sup>(3)</sup>.

## LIVELLO EQF

Coerentemente con quanto previsto dall'articolo 8, comma 3, punto d), del D. Lgs n. 13/2013 e secondo quanto condiviso attraverso l'Intesa Stato-Regioni del 22 gennaio 2015 <sup>(4)</sup> (articolo 1 comma 3, punto b), dello schema di decreto), ciascun Profilo di qualificazione è collocabile all'interno del Quadro Europeo delle Qualificazioni, attraverso la referenziazione ad uno degli 8 livelli in cui si articola il Quadro stesso.

## RACCORDO CON IL QUADRO NAZIONALE

Ciascun Profilo è raccordato al quadro operativo nazionale per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, secondo le modalità indicate all'Allegato 2 dell'Intesa Stato-Regioni sopra citata.

## DESCRITTORI DEI COMPONENTI DEL PROFILO DI QUALIFICAZIONE

### AREE DI ATTIVITÀ (ADA)

Le Aree di Attività costituiscono il riferimento chiave della descrizione di ciascun Profilo di qualificazione in quanto denotano il contenuto essenziale dell'attività professionale cui la qualificazione si riferisce, identificando le prestazioni erogate.

---

<sup>3</sup> Dal momento che gli standard nazionali riguardano oltre che la dimensione professionale della qualificazione, anche quella connessa al percorso formale di acquisizione delle competenze, in fase di adozione della prima versione ristrutturata del Repertorio, tali riferimenti non sono stati identificati, in attesa della ridefinizione degli standard formativi regionali.

<sup>4</sup> Cfr articolo 1 comma 3 punto b) dello schema di decreto: "3. Le qualificazioni rilasciate dalle regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano ai sensi e per gli effetti del presente decreto, afferenti al Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 e in coerenza con le disposizioni di cui al citato decreto legislativo: a) hanno valore sull'intero territorio nazionale, a ogni effetto di legge, e possono costituire titolo di ammissione ai pubblici concorsi, in coerenza con quanto disposto, in merito, dall'articolo 14 della legge 21 dicembre 1978 n. 845, ovvero possono concorrere ai requisiti professionali per l'accesso alle attività di lavoro riservate di cui all'articolo 2, lettera b), nel rispetto delle specifiche normative nazionali e comunitarie vigenti; b) sono rese trasparenti per il riconoscimento, a livello europeo ed internazionale, attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione delle attività economiche e delle professioni e ai livelli del Quadro europeo delle qualificazioni per l'apprendimento permanente (EQF)"



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

A partire dall' Area di attività e dalla relativa performance sono identificate l'insieme delle abilità e conoscenze necessarie per la realizzazione della performance stessa: tale insieme di conoscenze ed abilità costituisce la Unità di competenza associata all'AdA.

L'estrema varietà che, in virtù delle peculiarità tecnologiche e organizzative della specifica situazione di realizzazione, presentano le attività che vengono svolte nella realtà dei processi di lavoro, ha reso necessario adottare un metodo di analisi del lavoro che, partendo dalla molteplicità delle situazioni lavorative tipiche del settore (talvolta rilevata attraverso job description di dettaglio) permette di prescindere dagli aspetti contingenti di ciascuna di esse per arrivare a costruire una "mappa di attività" relativamente indipendente dalle particolarità locali delle diverse realtà.

La mappa delle attività tiene conto delle specifiche esigenze connesse alla definizione degli standard professionali, per cui:

- non deve limitarsi alle prestazioni più diffuse e consolidate, ma deve riuscire a cogliere, in ottica previsionale e anticipatoria, le nuove esigenze che si vanno manifestando e che talvolta le singole imprese non esprimono ancora compiutamente;
- deve poter essere assunta come standard di riferimento in cui i tratti fondamentali del Profilo di qualificazione possano essere riconosciuti al di là delle specificità aziendali (in tal senso il sistema descrittivo del Profilo di qualificazione potrebbe fornire un riferimento utile anche per l'evoluzione dei singoli sistemi professionali aziendali);
- non deve adottare criteri di eccessiva analiticità e dettaglio che rischiano di far perdere di vista le prestazioni chiave del Profilo;
- d'altra parte non deve adottare nemmeno un criterio di eccessiva aggregazione che potrebbe portare a non distinguere con sufficiente chiarezza i diversi risultati delle performance che caratterizzano il Profilo di qualificazione.

L'insieme delle attività individuate per la descrizione del Profilo di qualificazione costituiscono inoltre il riferimento, in termini di descrizione del lavoro, per la rilevazione dei fabbisogni professionali e a partire da essi, dei fabbisogni formativi in relazione alle competenze che occorre formare; in tal senso esso costituisce una guida importante anche per la progettazione dei percorsi formativi e di inserimento lavorativo .

È quindi necessario adottare un livello "intermedio" di aggregazione delle attività, capace di orientare selettivamente l'attenzione verso i "contributi distintivi" del Profilo di qualificazione. In tal senso, l'impianto metodologico del Repertorio adotta il concetto di Area di Attività (AdA), a suo tempo suggerito dall'ISFOL:

"Un'AdA corrisponde ad un insieme significativo di attività specifiche, omogenee ed integrate, orientate alla produzione di un risultato, ed identificabili all'interno di uno specifico processo. Le attività che nel loro insieme costituiscono un'AdA presentano caratteristiche di omogeneità sia per



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

le procedure da applicare, sia per i risultati da conseguire che, infine, per il livello di complessità delle competenze da esprimere” (Isfol 1998).

L’assunzione dell’AdA come concetto guida per l’identificazione e la classificazione delle attività del Profilo di qualificazione permette:

- a) di aggregare le attività intorno a un numero limitato di nuclei significativi, che corrispondono alle prestazioni chiave distintive della qualificazione;
- b) di fornire chiari ambiti di riferimento per individuare le competenze distintive associate alle AdA, in termini di abilità e conoscenze necessarie a presidiare ciascuna AdA in funzione del raggiungimento dei risultati attesi.

Nel perimetro di tali assunti metodologici, si inquadrano i due descrittori dell’AdA presenti nel Repertorio.

### **DENOMINAZIONE DELL’ADA**

Questo descrittore identifica in maniera immediata e sintetica l’Area di Attività, poiché contiene un primo rapido richiamo della natura delle attività che compongono la performance. Dal punto di vista sintattico, il contenuto viene reso attraverso sostantivi che indicano azione con riferimento alle attività della performance, ed i relativi oggetti di tali attività.

### **DESCRIZIONE DELLA PERFORMANCE**

Il contenuto di questo descrittore è costituito dalla descrizione sintetica ma sufficientemente esaustiva, del tipo di contributo che la specifica AdA fornisce rispetto al più generale processo di produzione di beni e/o servizi nel quale si colloca il complesso delle attività caratterizzanti il Profilo di qualificazione.

Dal punto di vista sintattico, il contenuto della descrizione è costituito da una proposizione che si articola con un verbo all’infinito seguito dall’oggetto o gli oggetti cui si riferisce l’azione e dalle condizioni che concorrono a caratterizzare ulteriormente lo svolgimento della performance; talvolta può trattarsi di un periodo, nel quale alla proposizione sostenuta dal verbo che identifica la performance se ne aggiungono altre subordinate (rette da verbi corrispondenti ad azioni che completano e meglio circostanziano il contenuto della performance).

Non esiste una relazione vincolante tra livello di complessità professionale del Profilo di qualificazione e numero di AdA in cui è articolato, poiché è la tipologia delle performance (contesti di azione meno strutturati, impatti più rilevanti sui prodotti finali, ecc.) che rende ragione dell’ampiezza e complessità delle attività svolte.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## **UNITÀ DI COMPETENZA (UC)**

Per ciascuna AdA sono identificate le risorse di abilità e conoscenze essenziali per realizzare la performance, ovvero per assicurare l'esercizio di comportamenti lavorativi adeguati a produrre i risultati previsti da ciascuna AdA.

Convenzionalmente l'insieme di tali risorse viene definita Unità di competenza a sottolineare il senso unitario ed integrato con cui tali risorse concorrono al comportamento competente. Così intesa l'Unità di competenza equivale non alla somma di conoscenze ed abilità, ma al saper mobilitarle combinandole per produrre la performance.

Al fine di garantirne la significatività in relazione alla performance cui è associata, ciascuna UC è composta da:

- un numero di conoscenze non inferiore a tre e non superiore a 10;
- un numero di abilità non inferiore a tre e non superiore a 10.

Non esiste una relazione tra numero di conoscenze e numero di abilità all'interno di ciascuna UC.

L'Unità di competenza quindi costituisce un ulteriore elemento informativo funzionale, in particolare, alla progettazione della formazione ovvero dei percorsi finalizzati a facilitare l'apprendimento in contesto formalizzato di tali risorse.

Nel Repertorio ad ogni AdA corrisponde una ed una sola Unità di competenza e viceversa; AdA ed UC sono due entità distinte ma connesse da legame biunivoco. A differenza dell'AdA però l'UC, in quanto identificativa di risorse intese quali esiti di processi di apprendimento (in contesti formali, ma anche informali e non formale), sono collocabili all'interno del Quadro EQF che articola su 8 livelli i risultati di apprendimento.

## **ABILITÀ**

Le Abilità evidenziano le diverse attività e relative condizioni rilevanti di svolgimento che integrate tra loro dal soggetto agente permettono di assicurare la performance associata a ciascuna AdA <sup>(5)</sup>. La descrizione delle abilità quindi non si risolve in una mera lista di compiti tecnico operativi o di singole operazioni, ma tiene conto della diversa natura delle abilità (diagnostiche, relazionali, organizzative, di fronteggiamento di problemi) che vengono mobilitate nel presidio delle attività tecnico-operative, e in qualche modo supera la distinzione tra abilità tecnico professionali e trasversali, poiché ogni abilità tecnico professionale è in qualche misura connotata dalla mobilitazione individuale di risorse di tipo diagnostico, relazionale e organizzativo. Dal punto di

---

<sup>5</sup> In tal senso si sottolinea la distinzione tra le attività presidiate e combinate dal soggetto (le abilità appunto) e la performance, che è invece riferita al processo di produzione di beni e/o servizi cui l'AdA fa riferimento.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

vista sintattico, il contenuto viene reso attraverso una proposizione che si articola con un verbo all'infinito seguito dagli oggetti e dalle condizioni che permettono di rilevare le modalità di attivazione del soggetto <sup>(6)</sup>.

## CONOSCENZE

Le abilità presuppongono anche la padronanza di saperi che ne permettono l'attivazione; in tal senso l'elemento "Conoscenza" all'interno di ciascuna UC esprime il richiamo all'utilizzo di saperi dichiarativi (le nozioni, i linguaggi, i concetti, le teorie, ecc.) e procedurali (le regole, le tecniche, le metodologie, ecc.) che sono necessari per il presidio delle attività e il raggiungimento dei risultati.

Esse possono riguardare:

- la natura del prodotto/servizio intermedio su cui è incentrata l'AdA;
- la lettura del contesto in cui si inserisce il risultato prodotto dall'AdA, ivi compreso il quadro delle norme e delle prescrizioni che riguardano tale contesto;
- le caratteristiche del processo di lavoro necessario a produrre il risultato dell'AdA in termini di fasi dello stesso, flussi e sistemi di capitalizzazione delle informazioni ecc..

Appare opportuno ricordare che l'insieme delle conoscenze previste per ciascuna UC non coincide con i "contenuti disciplinari", che attengono invece alla dimensione formativa, ovvero della costruzione dei contesti formali per l'apprendimento finalizzati all'acquisizione delle competenze e costituiscono oggetto di elaborazione nell'ambito della progettazione formativa. Dal punto di vista sintattico, la descrizione della conoscenza prevede uno o più sostantivi che identificano l'oggetto della conoscenza che possono essere completati con l'esplicitazione della specifica finalizzazione della conoscenza rispetto alla performance, in modo da identificare - senza far ricorso ad alcun sistema di classificazione convenzionale - il livello di approfondimento e di padronanza della conoscenza <sup>(7)</sup>.

## LIVELLO EQF ATTRIBUITO ALL'UNITÀ DI COMPETENZA

Sulla base della tipologia e del livello delle Conoscenze e delle Abilità che compongono la UC e con riferimento al livello di autonomia e responsabilità necessarie a presidiare la prestazione identificata dalla performance, a ciascuna UC viene attribuito uno degli 8 livelli del Quadro Europeo delle Qualificazioni.

---

<sup>6</sup> A differenza della formula sintattica utilizzata per la descrizione della performance complessiva, si tratta in questo caso di evidenziare attraverso l'azione la mobilitazione del singolo, l'attivazione di comportamenti di lavoro che consentono il raggiungimento dell'obiettivo costituito dalla realizzazione della performance secondo un livello di accettabilità minimo (che a sua volta risulta dalle componenti che concorrono alla descrizione della performance). Potrebbe in tal senso risultare ulteriormente esplicitativo anteporre a ciascuna abilità l'espressione "essere in grado di ...", la quale, tuttavia, una volta condivisa la valenza dell'oggetto "abilità" come descritto nel Repertorio risulterebbe un inutile appesantimento dell'impianto descrittivo.

<sup>7</sup> Potrebbe in tal senso risultare ulteriormente esplicitativo anteporre a ciascuna conoscenza il verbo "conoscere", ma per le medesime ragioni espresse in relazione alle abilità, è apparso preferibile omettere questa indicazione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Da rilevare che il livello EQF delle UC componenti un Profilo di qualificazione, laddove esso sia costituito da più UC, è il medesimo per la maggioranza delle UC componenti, sebbene alcune di esse - seppur in quota minoritaria - possono avere livelli EQF diversi.

Inoltre, la referenziazione del Profilo di qualificazione, sempre nei casi in cui esso sia costituito da più UC, non è una automatica derivazione dalla media dei livelli EQF attribuiti alle UC componenti, sebbene generalmente esso coincida con il livello EQF attribuito alla maggioranza delle UC componenti. In tal senso il processo di referenziazione del profilo di qualificazione è indipendente da quello di referenziazione delle singole UC che lo compongono.

### **PARTE C: ELENCO DEI SETTORI ECONOMICI REGIONALI IN CUI È ARTICOLATO IL REPERTORIO REGIONALE DEI PROFILI DI QUALIFICAZIONE**

Settore
Agricoltura zootecnia silvicoltura maricoltura
Cartotecnica
Chimica e petrolchimica
Credito finanza assicurazioni
Servizi di distribuzione commerciale
Edilizia
Estrazione minerali e lavorazione pietre
Informatica e telecomunicazioni
Legno, sughero, produzione mobili
Produzione vetro, ceramica e materiali da costruzione
Produzioni alimentari
Produzioni metalmeccaniche, impiantistica, cantieristica navale
Servizi di formazione e lavoro
Servizi di public utilities
Servizi ed attività di spettacolo
Servizi turistici, ricettivi e di ristorazione
Sport benessere e cura della persona
Stampa editoria
Tessile e abbigliamento
Trasporti e logistica
Trasversale <sup>(8)</sup>

<sup>8</sup> Per "trasversale" si intende un ambito che a differenza degli altri settori non è raccordabile ad una classificazione delle attività economiche (ATECO 07) o a filiere produttive specifiche, ma raccoglie i Profili di qualificazione i cui contenuti in termini di Aree di attività e Unità di competenza attengono a processi di lavoro che generalmente sono a supporto della produzione di beni/servizi ed in quanto tali ricorrono in settori produttivi diversi con le medesime caratteristiche